

I tempi della chiamata alle armi sono passati, così come quelli della chiamata al proletariato ad unirsi... del resto, sono pure passati i tempi delle chiamate a scendere in piazza; oggi divenuti dei proclami, che si trasformano per qualcuno nella annuale occasione di una insolita gita fuori porta...

Eppure, ci proviamo, anzi **ci riproviamo**.

Qui si tratta di una chiamata con l'intento di recuperare quell'innato spirito dei movimenti pre-ecologisti, storicamente parliamo della fine degli anni '60, dove la questione non era quella di **"darsi da fare per proteggere la natura"**, semmai quella di **"darsi da fare per riprendere il possesso dei propri bisogni"**.

Per chi ha vissuto quegli anni, **autodeterminare** il proprio percorso, e quello della comunità in cui si era inseriti, rappresentava un modo per **contrastare** l'avanzata di un **modello che si temeva dannoso** per la società e per il pianeta. Poi le cose, sappiamo come sono andate...

Proprio per questo, oggi più che mai, è indispensabile **recuperare quello spirito ecologista originario**, il medesimo che spinse un manipolo di giovani padani, alla fine degli anni '70, a fare scelte radicali in nome della volontà di **essere padroni dei propri bisogni** e con la consapevolezza che quello era l'unico modo possibile per fare veramente qualcosa che fosse utile a **preservare l'equilibrio** tra questi bisogni e il pianeta.

Quarant'anni sono passati da quelle scelte, ed IRIS ha oggi bisogno che l'**immaginario collettivo** che è riuscita a suscitare possa trovare **nuove gambe**, quante più possibile, per camminare verso il futuro dei beni comuni che l'aspetta. Di trovare **nuove teste**, ce ne sono tante in giro, in grado di mantenere **coerente** lo spirito e i valori originari, e di **nuove competenze**, per traghettarli verso un modello di economia "altro" da quello che tanto male sta facendo al pianeta e all'essere umano stesso.

Replichiamo quindi l'**appello** già lanciato a valle della assemblea dello scorso 1° dicembre, e sino ad oggi colto **da una decina di voi**, affinché dalla nostra corposa base sociale altri si aggiungano al percorso per un maggiore sviluppo territoriale, che porti ad una nuova rappresentanza all'interno dell'organo amministrativo della Cooperativa.

Abbiamo già fissato una prima importante tappa di questo percorso:

SABATO 19 GENNAIO 2019, ALLE 9.30

ci troveremo in cascina a Calvatone

tutti coloro che sono intenzionati a partecipare e ancora non l'hanno fatto, manifestino la propria intenzione scrivendo una mail ad Alberto: alberto.rossi@irisbio.com

Cercheremo di ripercorrere assieme quello spirito ecologista originario, attraverso la rilettura dello **statuto** e dei **regolamenti interni** di Coop IRIS; non solo, capiremo assieme **cosa significa IRIS** in numeri (base sociale, capitale sociale, bilanci economici), e cosa significa amministrare un bene collettivo, sia in termini **valoriali che civilistici**.

Insomma, sarà un **appuntamento di formazione**, che come Consiglio riteniamo necessario ed utile non solo per chi effettivamente si candida allo specifico ruolo di amministratore, ma per tutti i soci che in qualche modo intendono attivarsi nel luogo in cui vivono con l'obiettivo di **diffondere i principi e i valori di IRIS** attraverso una **organizzazione territoriale** della Cooperativa.

Molti soci della Cooperativa sono soggetti economici, **aziende agricole** in particolare; ci piacerebbe che diversi di questi confluissero in questo percorso, in modo che si possa perseguire una **rappresentanza compiuta**, in seno al Consiglio di IRIS, delle **varie anime** che la compongono.

Se raggiungere Calvatone rappresenta per voi un problema, **non rinunciate a partecipare**: scrivete comunque ad alberto.rossi@irisbio.com; abbiate cura di indicare il vostro identificativo **skype**, così potrete partecipare attraverso questo strumento.

Grazie a tutti per il sostegno, che sappiamo essere presente ed importante, ma oggi vi **chiediamo di più**: questa è una chiamata alle armi, una chiamata a scendere in piazza, una chiamata al proletario o al contadino che alberga in voi, una chiamata che vi invita a **tornare padroni dei vostri bisogni** e di quelli della vostra comunità.

Il CdA di Coop Agricola IRIS